

- Palestro*, del professor Guglielmo Barbacci
O. D. C. D. Belli. Musica per canto, tempo
di Marcia e banda. » S. n. n. [Foligno, 1859].
A. (?), p. sc. 19.
E.: Mun. di Foligno.
382. — « L' ultima riscossa », inno popolare.
Poesia di Vincenzo Ghinassi, musica di
D. Belli. Partitura per banda, da eseguirsi
anche in marcia, dedicato alle città di Ve-
nezia, Padova, Mantova e Verona. Vanno
unite le lettere di ringraziamento delle tre
prime città. Foligno, 1866, luglio, 16.
A. (?), p. sc. 12; 22 × 28,5.
E.: c. s.
383. BELLI Giuseppe Gioachino. Quattro so-
netti: 1.^o « Li sordati »; 2.^o « La scaroz-
zata de li cardinali novi »; 3.^o « Sentite che
ggnàcchera »; 4.^o Lo scaricabarili der Go-
verno », colle date 6 agosto, 1843, 2 e 17
gennaio, 25 dicembre, 1845. 1.^o Com.: « Dico:
Facci de grazzia, sor don Zisto »; fin.: « Sa-
rebbe stato mejjo anche pe' llui »; 2.^o Com.:
« Vanno a Ssan Pietro a rringrazziallo,
Nèna »; fin.: « A ppati le miserie der pa-
pato »; 3.^o Com.: « Io me ne vado dunque
in Dataria »; fin.: Com'er permesso p'er
fuocil da caccia »; 4.^o Com.: « Ce penzeranno
lòro: ecco sti santi »; fin.: « Un po' ppiù in
là cce penzeremo noi. »
Aa., p. sc. 4; 15 × 10,3.
E.: Giacomo Belli e Prof. Luigi Morandi, Roma.
384. BELLINI A., *Colonnello della repubblica
romana*. Al Direttore del *Genio*, capitano
Jourdan, perchè requisisca tutto ciò che
possa servirgli per i lavori di difesa di Bo-
logna. Bologna, 1849, maggio, 9.
L. a., di poche righe; 30,5 × 20,9.
E.: Camillo Ravioli, Roma.
385. — Allo stesso. Gli dà facoltà di fare
costruire le proposte traverse alla Porta di
S. Stefano. S. l. [Bologna], 1849, maggio, 11.
L. f. a., p. sc. 1; 24,9 × 19,8.
E.: c. s.
386. — Al Comandante della Forza politica, a
Bologna, perchè dia quell' aiuto di uomini
che gli sarà richiesto dal Cittadino Jourdan,
Direttore del *Genio*. Bologna, 1849, mag-
gio, 12.
L. a., p. sc. 1; 30,3 × 21.
E.: c. s.
387. — Al Direttore del *Genio*, capitano Jour-
dan, perchè tenga aperto, e sbarazzato, il
portello di Porta Castiglione. Bologna, 1849,
maggio, 12.
L. a., p. sc. 1; 32,2 × 21,8.
E.: c. s.
- V.: Pietri [....].
388. BELLUNO (Comitato Provvisorio di), 1848.
Al Municipio Centrale di Pieve del Cadore.
Gli partecipa la deliberazione di istituire
dei Municipi Centrali per ciascun distretto
del Dipartimento, affine di sollecitare le cor-
rispondenze. (Belluno, 1848, marzo, 30).
— Commenda e approva il consorzio delle
Comuni, per sostenere le spese indispensa-
bili alla difesa del Cadore. (Ivi, 1848 mar-
zo, 30). — Invece di rimandare i volontari
a Belluno, è meglio ritenerli per difesa di
Monte Croce e Mesurino. (Ivi, 1848, mar-
zo, 31). — Ordina che si tengano muniti
d' un corpo di guardia civica i posti di
S. Vito, di Venas, di Pieve, di Perarolo,
di Auronzo, di Padole. Avvisa che ha sta-
bilito di remunerare i più miserabili tra le
guardie civiche con una lira al giorno, e
che manderà qualche drappello di soldati
regolari ai passi più importanti del Cadore.
(Ivi, 1848, aprile, 3). — Spedisce, per la di-
fesa del Cadore, 74 uomini che occuperanno
S. Vito e Padole, sotto la direzione del-
l' ing. Brasubillo, e polvere per i vari co-
muni; confida nel valore dei Cadorini, nel
caso d' una invasione dei Tirolesi. (Ivi, 1848,
aprile, 8). — Comunica notizie del campo,
pervenute al colonnello Paladini per let-
tera di suo padre. (Ivi, 1848, aprile, 3, ore 9).
Segue un Bollettino della guerra: « Scon-
tro tra i Piemontesi e Lombardi e l' esercito